



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3629 del 17/03/2022

Prot. n° 22/040577 del 03/02/2022

Ditta Proponente: ECO LAN

Oggetto: Impianto di recupero della frazione organica da ubicare in loc."Bel Luogo" del Comune di Lanciano

Comuni di Intervento: Lanciano

Tipo procedimento: Richiesta di proroga Giudizio VIA n. 2763 del 16/03/2017

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Società ECO LAN relativamente alla richiesta di proroga del Giudizio VIA n. 2763 del 16/03/2017 acquisita al prot. n. 040577 del 3 febbraio 2022;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la società l'ing. Massimo Ranieri e l'ing. Luca Zaccagnini di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 103859 del 16 marzo 2022;

Tenuto conto della dichiarazione contenuta nell'integrazione alla richiesta di audizione acquisita al prot.n. 105334 del 17/03/2022: “[...] si conferma il rispetto delle vincolistiche dettate dalle attuali disposizioni normative in materia ambientale/urbanistica/programmazione e che le condizioni al contorno dell'impianto (con particolare riferimento ai punti sensibili) non sono variate confermandosi le valutazioni già effettuate in sede di VIA di cui al Provvedimento N. 2763 del 16/03/2017”;

Ritenuto che il proponente, al termine dei lavori, dovrà comunque attivare apposita procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Giudizio CCR-VIA n. 2763 del 16/03/2017, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., fatte salve le prescrizioni n. 5 e 7, che si considerano già ottemperate in questa sede;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALLA CONCESSIONE DELLA PROROGA DELLA VALIDITA' DEL GIUDIZIO N. 2763/2017 FINO AL 30/06/2024

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Richiesta di proroga del Giudizio VIA n. 2763/2017
Impianto di recupero della frazione organica da ubicare in loc. "Bel Luogo" del Comune di Lanciano. Ditta ECO.LAN

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Giudizio VIA n. 2763 del 16/03/2017 – Impianto compostaggio per il recupero della frazione organica sito in loc. "Bel Luogo" di Lanciano
Descrizione del progetto:	Giudizio VIA n. 2763 del 16/03/2017 – Impianto compostaggio per il recupero della frazione organica sito in loc. "Bel Luogo" di Lanciano
Azienda Proponente:	ECO.LAN Spa
Procedimento:	Richiesta di proroga del Giudizio VIA n. 2763/2017

Localizzazione del progetto

Comune:	Lanciano
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	61, 62
Particella catastale:	1, 2, 3, 4, 27, 52, 53, 54, 55, 56, 4078, 4118

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Stato di attuazione prescrizioni giudizio 2763/2017

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Dott. Pierluigi Centore

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Richiesta di proroga del Giudizio VIA n. 2763/2017

Impianto di recupero della frazione organica da ubicare in loc. "Bel Luogo" del Comune di Lanciano. Ditta ECO.LAN

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Massimo Ranieri
----------------	-----------------

Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Sandro Fantini
Albo Professionale e num. iscrizione	Albo Sezione Chieti n.1556

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda di proroga	Prot.n. 40577 del 03/02/2022
---	------------------------------

Precedenti Giudizi

Giudizio di VIA, n. 2763 del 16/03/2017	Favorevole con prescrizioni
---	-----------------------------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Allegati"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> 5455481.PDF Prot_Par 0001468 del 02-02-2022 - Allegato D.24 - Particolari costruttivi (pesa,.pdf Prot_Par 0001468 del 02-02-2022 - Allegato Parere ARTA.pdf Prot_Par 0001468 del 02-02-2022 - Allegato Relazione idraulica.pdf	





PREMESSA

La ditta ECO.LAN SpA, con nota ns. prot. n. 82959/2016, ha fatto istanza per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero per la frazione organica dei rifiuti provenienti prevalentemente da raccolta differenziata e da ubicarsi in località "Bel Luogo" nella Zona Industriale di Lanciano, da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3), con una capacità di trattamento complessiva pari a 40.000 ton/anno.

Il CCR VIA esaminata la documentazione progettuale, in data 16/03/2017 ha espresso il **Giudizio n. 2763 Favorevole con le seguenti prescrizioni:**

1. *Le aree a rischio di dilavamento devono essere pavimentate con pavimentazione in calcestruzzo armato industriale conforme alle più recenti norme tecniche,*
2. *Considerata la modesta profondità della falda, occorre realizzare serbatoi o vasche fuori terra per i percolati.*
3. *L'azienda deve realizzare vasche di raccolta delle acque di prima pioggia di volume pari o superiore a quanto previsto dalla LR 31/10.*
4. *Le acque eccedenti la prima pioggia devono essere separate per bypass a monte della vasca e non per sfioro; il pozzetto campionabile deve essere realizzato separatamente da quello di prima pioggia.*
5. *In sede di Conferenza dei Servizi autorizzativa, riportare in planimetria e nel QRE le emissioni diffuse generate dalla triturazione del verde sul piazzale.*
6. *Adottare misure mitigative per le emissioni diffuse, ridurre i tempi di stoccaggio dello strutturante e adottare tecnologia FIFO e confinare la macchina adibita alla frantumazione del verde sul piazzale sia per ridurre le omissioni odorigene sia quelle diffuse.*
7. *Per l'aspetto idrogeologico occorre la caratterizzazione idraulica del Fosso Cerratine.*
8. *Per la matrice rumore è necessario il collaudo acustico post operam.*

Con nota acquisita in atti con n. 40577 del 03/02/2022, la ECO.LAN SpA ha fatto domanda di proroga di validità del Giudizio n. 2763/2017.

In particolare il tecnico ha comunicato quanto segue:

«La scrivente ECO.LAN SpA ha ottenuto il rilascio del provvedimento di VIA n. 2763 del 16/03/2017 relativo alla realizzazione di un impianto di compostaggio per il recupero della frazione organica da ubicare in loc. "Bel Luogo" di Lanciano.

Successivamente, per il medesimo impianto, è stato rilasciato, da parte del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB) della Regione Abruzzo il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale - Determinazione n. DPC026/287 del 04/12/2017.

I lavori di realizzazione dell'impianto sono stati avviati in data 04/10/2021 e la conclusione e l'avvio della gestione dello stesso è prevista per l'annualità 2023.

Atteso che l'art. 25, co. 5 del D. Lgs 152/2006 fissa un termine minimo di 5 anni di validità del provvedimento di VIA e che nel provvedimento del 16/03/2017 non è riportato un termine di validità, **con la presente, assumendo la validità di 5 anni (scadenza 16/03/2022), Vi richiediamo la proroga del termine di validità del Giudizio 2763 fissando il nuovo termine al 30/06/2024 così da permettere la conclusione della fase realizzativa dell'impianto di compostaggio.**

In merito alle **prescrizioni** riportate nel suddetto Giudizio VIA si rappresenta che **le stesse sono state adempiute ed inserite nella documentazione AIA e valutate dalla competente ARTA** come si evince dal parere redatto dalla stessa Agenzia (nota prot. n. 11920/E dell'11/10/2017) che si allega alla presente.

Sempre in riferimento alla prescrizione del Giudizio VIA in allegato alla presente si trasmette la "Relazione idraulica del fosso Cerratina" inviata in merito al progetto di AIA, mentre per quanto concerne le caratteristiche della pavimentazione si trasmette la planimetria D24 - Particolari costruttivi pesa, recinzioni, drenaggio, pavimentazioni piazzali" redatta nell'ambito del progetto esecutivo oggetto di gara di appalto».





PARTE 1

STATO DI ATTUAZIONE PRESCRIZIONI GIUDIZIO 2763/2017

Come sopra richiamato, il tecnico afferma che le prescrizioni riportate nel Giudizio VIA 2763/17, sono state valutate dalla competente ARTA nel parere redatto dalla stessa Agenzia (nota prot. n. 11920/E dell'11/10/2017).

Di seguito si riportano le singole prescrizioni contenute nel Giudizio 2763/2017, seguite da quanto relazionato dalla ditta in merito alle ottemperanze.

1. Le aree a rischio di dilavamento devono essere pavimentate con pavimentazione in calcestruzzo armato industriale conforme alle più recenti norme tecniche

Nel parere ARTA si legge quanto segue: *“Con riferimento alle caratteristiche della pavimentazione industriale, l'azienda si è impegnata a produrre il dettaglio progettuale non appena definito; ARTA si riserva pertanto di esprimere le proprie valutazioni sulla documentazione che sarà prodotta”*.

La ditta ha allegato all'istanza di proroga l'elaborato denominato **D24 Particolari costruttivi (pesa, recinzione, drenaggio, pav, piazzali ecc.)**, che viene illustrato in sede di CCR-VIA.

2. Considerata la modesta profondità della falda, occorre realizzare serbatoi o vasche fuori terra per i percolati

Nel parere ARTA si legge quanto segue: *“L'azienda ha dichiarato che realizzerà, per il contenimento dei percolati, vasche fuori terra, coperte ed a tenuta, e lo sfiato sarà inviato ad apposito filtro a carboni attivi. L'azienda dovrà mantenere efficiente il sistema di abbattimento, sostituendo il carbone attivo con idonea frequenza. Inoltre dovranno essere definite idonee procedure di ispezione e verifica documentata della integrità e tenuta delle vasche con relativo ripristino, laddove necessario”*.

3. L'azienda deve realizzare vasche di raccolta delle acque di prima pioggia di volume pari o superiore a quanto previsto dalla LR 31/10

4. Le acque eccedenti la prima pioggia devono essere separate per bypass a monte della vasca e non per sfioro; il pozzetto campionabile deve essere realizzato separatamente da quello di prima pioggia

Nel parere ARTA si legge quanto segue: *“Nella documentazione integrativa, l'azienda ha confermato che le acque eccedenti la prima pioggia saranno separate per bypass a monte delle vasche. L'azienda ha comunicato che predisporrà due punti di campionamento delle acque di prima pioggia, uno per ciascuna vasca, dotati di contatore volumetrico”*.

5. In sede di Conferenza dei Servizi autorizzativa, riportare in planimetria e nel QRE le emissioni diffuse generate dalla triturazione del verde sul piazzale

Nel parere ARTA si legge quanto segue: *“Nella documentazione integrativa l'azienda ha aggiornato il QRE (datato settembre 2017), che si ritiene di poter accogliere, nelle more dell'emanazione delle BAT Conclusions.*

Si evidenzia che il QRE presente a pag. 42 dell'ETD, non è pienamente rispondente al QRE di seguito riportato:”





QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													
EMISSIONI CONVOGLIATE													
Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.	
		m	Nm ³ /h	h/g	g/h	°C			mg/m ³	kg/h	kg/a	mq	
E1	Biofiltro	Area di lavorazione	1,8	145.000	24	365	15-40	Biofiltro + Torr. di abbatt.	COT	50	7,25	63.510	1.380
									NO _x	5	0,72	6.307,2	
									H ₂ S	3,5	0,50	4.445,7	
									Polveri	10	1,45	12.702	
U.O.	250												
E3	Vecchie stoccaggio parafuso	Area di lavorazione	Ca. 3	12	24	365	Amb.	Filtro a carboni attivi	-	-	-	-	-
EMISSIONI DIFFUSE													
Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.	
		m	Nm ³ /h	h/g	g/h	°C				kg/h	kg/a	mq	
E2	Area trit. del verde	Area di stoccaggio	3,00	19.515	24	365	Amb.	Umidif.	Polveri	1.500 *	0,04/m ³	1.800	
	Umidif./confinamento							Odore					

*Il dato sarà rivalutato a seguito di misura diretta durante l'esercizio dell'attività anche in considerazione delle ulteriori misure di mitigazione definite.

Tabella 1 Quadro Riassuntivo delle Emissioni

6. Adottare misure mitigative per le emissioni diffuse, ridurre i tempi di stoccaggio dello strutturante e adottare tecnologia FIFO e confinare la macchina adibita alla frantumazione del verde sul piazzale sia per ridurre le emissioni odorigene sia quelle diffuse

Nel parere ARTA si legge quanto segue: "Nelle integrazioni inviate a settembre 2017, l'azienda dichiara che "Ad ulteriore integrazione di quanto già dichiarato e previsto nel progetto definitivo agli atti, si prevede di posizionare in corrispondenza dell'area adibita alla triturazione del verde, su due dei tre lati aperti del capannone, pareti mobili in cemento prefabbricati di altezza fino a 6 metri, al fine di confinare la superficie adibita a tale operazione e contenere le emissioni diffuse odorigene e di rumore".

7. Per l'aspetto idrogeologico occorre la caratterizzazione idraulica del Fosso Cerretine

In relazione a questa prescrizione, l'azienda ha prodotto il documento *Relazione idraulica del fosso Cerratina*, datata aprile 2017.

Come dichiarato, lo studio idraulico è stato redatto secondo le indicazioni riportate nella "Direttiva sulle piene di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica" in attuazione delle norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Difesa Alluvioni – AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO.

Il tecnico riporta che la verifica è stata eseguita in riferimento alla portata di piena del corso d'acqua stimata per un tempo di ritorno pari a 200 anni e mediante il tracciamento del profilo idrico in condizioni di moto stazionario monodimensionale ed il tratto oggetto di verifica è stato quello tra le sorgenti del torrente e la sua confluenza nel fiume Sangro. La geometria del sistema è stata definita tramite rilievo topografico e di terreno.

Nella figura seguente il tecnico individua il bacino del torrente oggetto di studio che (superficie complessiva di 12,66 km²), come descritto, sorge in località Re di Coppe nel comune di Lanciano, a quota 370 m s.l.m. e si sviluppa per una lunghezza di circa 8,00 Km. È inoltre costituito da più aste secondarie che confluiscono mediante diversi ordini gerarchici nell'asta principale sino al suo sbocco nel fiume Sangro a quota di circa 43 m s.l.m..





Il tecnico riassume le principali caratteristiche morfometriche, utili alla stima della portata di piena:

- Superficie bacino 12,66 km²
- Quota massima 370,00 m s.l.m.
- Quota minima 43,00 m s.l.m.
- Quota media 250,00 m s.l.m.
- Lunghezza asta principale 8,00 km

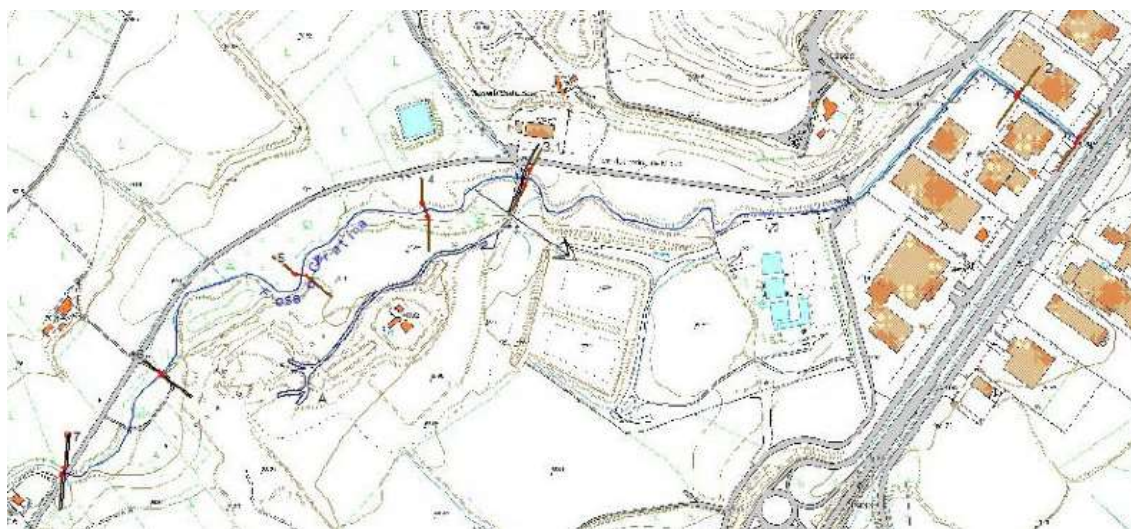
Per il calcolo della porta di piena il tecnico dichiara di utilizzare il metodo Va.Pi. e la procedura del Curve Number del Soil Conservation Service che, data l'estensione limitata del bacino in esame, si dichiara comporti un sovradimensionamento delle portate, a vantaggio della sicurezza.

A partire dalle curve di possibilità pluviometrica il tecnico ha definito i seguenti parametri che caratterizzano il bacino e definisce la portata con tempo di ritorno di 200 anni.

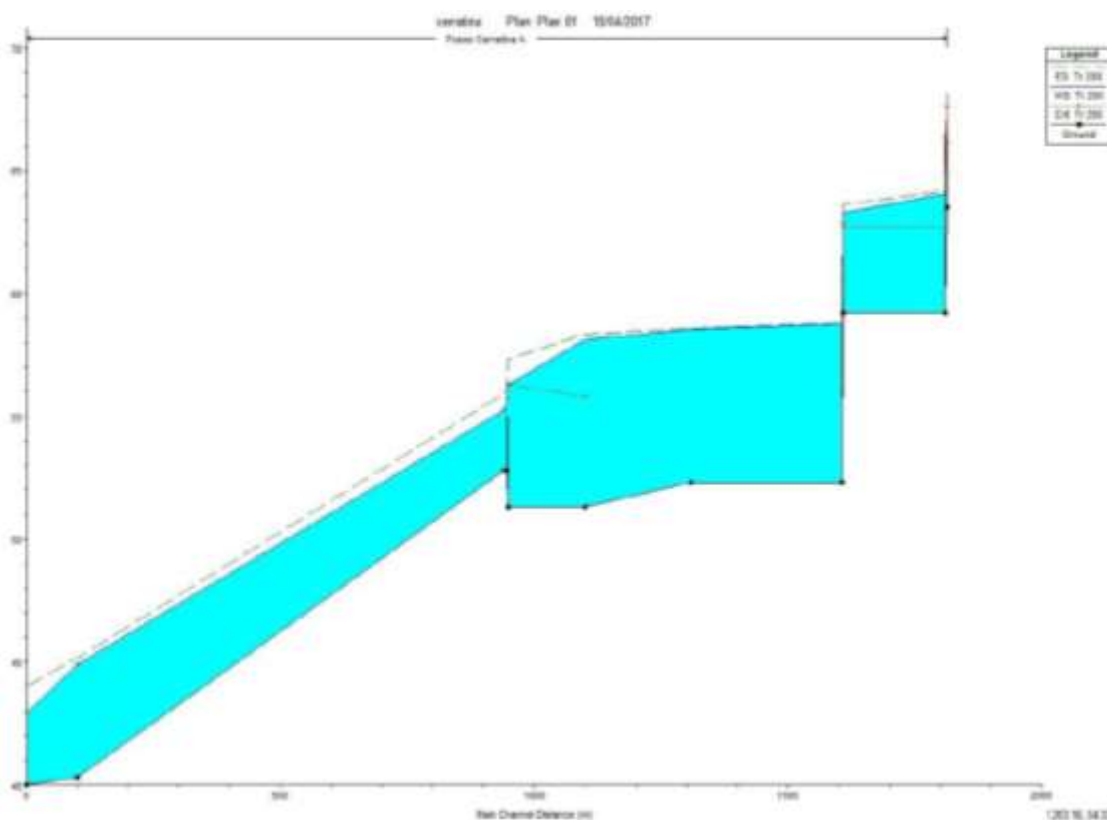
Bacino	A (Kmq)	tc(ore)	h(tc,Tr) (mm)	i(tc,Tr) (mm/h)
Vallone Cerretine	12,66	2,28	117,93	51,723

Bacino	ϕ	A (Kmq)	Q ₂₀₀ (m ³ /s)
Vallone Cerretine	0,45	12,66	98,22

Per la ricostruzione del profilo di rigurgito il tecnico ha preso in considerazione 7 sezioni, così come individuate nell'immagine seguente.



È descritto che tramite il software Hec-Ras, sono stati calcolati i profili di rigurgito e quindi i tiranti idrici nelle sezioni così individuate per la portata di progetto (Tr 200 anni \rightarrow 98,22 m³/s).



Nella relazione si dichiara che il transito della portata straordinaria genera deflussi regolari senza provocare fenomeni di esondazione e che il tirante idrico generato è compreso tra un minimo di 2,00 m in corrispondenza della sez.3, e un massimo di 7,00 m in corrispondenza della sezione 4, vicino al sito di progetto.

Il tecnico descrive che il franco di sicurezza rispetto alle quote delle sponde del torrente nelle sezioni a monte del sito di progetto, mostra valori variabili dai 0,20 m (sez.2) ai 10,00 m (sez.3), mentre proseguendo verso valle, le sezioni diventano più ampie ed incise, anche se più pianeggianti il franco di sicurezza si attesta su valori compresi tra 0,80 m e 12 m. Il tecnico aggiunge che le opere di progetto, a lavori terminati, si





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Richiesta di proroga del Giudizio VIA n. 2763/2017

Progetto

Impianto di recupero della frazione organica da ubicare in loc. "Bel Luogo" del Comune di Lanciano. Ditta ECO.LAN

atterranno pressoché alla stessa quota del piano campagna attuale senza creare alcuna interferenza con il compluvio e con il transito delle portate di piena nello stesso.

Il tecnico conclude quindi che: ***“le sezioni idrauliche del fosso Cerretine sono sufficienti al transito delle portate di piena straordinaria, calcolata con tempo di ritorno pari a 200 anni. Si evidenzia altresì, che tutti i ponti stradali presenti lungo il tratto di verifica, in occasione di piene due centennali, vengono sommersi. Il sito oggetto di intervento e quindi le opere/strutture previste nel progetto e ricomprese nella fascia prossima a quella fluviale non interferiscono con il libero deflusso delle acque sia nella fase di realizzazione che di esercizio; l’area anche con le portate calcolate con tempi di ritorno di due cento anni non viene interessata dalle acque”.***

8. Per la matrice rumore è necessario il collaudo acustico post operam.

Nel parere ARTA si legge quanto segue:” *Come richiesto, nel Piano di Monitoraggio e Controllo prodotto a settembre 2017, l’Azienda ha inserito la verifica acustica post-operam che l’azienda dichiarar che realizzerà entro 180 giorni dall’avvio dell’impianto documentandone gli esiti ad ARTA”.*

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore

Ing. Andrea Santarelli

Prot. n. 02865

Lanciano 16 MAR. 2022

Trasmessa a mezzo PEC

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salara Antica Est - 67100 L'Aquila

OGGETTO: ECO.LAN SpA – Impianto di recupero della frazione organica da ubicare in loc. “Bel Luogo” del Comune di Lanciano – Proroga Giudizio VIA N. 2763 del 16/03/2017. **Richiesta audizione.**

Facendo seguito alla Nostra precedente comunicazione prot. N 3828/U del 15/03/2022 si comunica i seguenti nominativi di cui richiediamo l'audizione in sede di Comitato:

Nominativo	Cellulare	Mail di contatto
Massimo Ranieri	[REDACTED]	[REDACTED]
Luca Zaccagnini	[REDACTED]	[REDACTED]

Cordiali saluti

L'Amministratore Delegato
Dott. Massimo Ranieri



Stampa circolare: LANCIANO

ECO. LAN. S.p.A. Sede legale e amministrativa: Via Arco della Posta n.1- 66034 Lanciano (CH)

+39 0872 716332 - +39 0872 715087 - protocollo@pec.ecolanspa.it- info@ecolanspa.it - www.ecolanspa.it

Sede operativa: Via S.P. Pedemontana – Loc. Cerratina - 66034 Lanciano (CH) - +39 0872 50454

Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v. - C.F. e P.I. 01537100693 – REA 140427

